

MORENO DUTTO *

OSSERVAZIONI SU
***AESALUS SCARABAEOIDES SCARABAEOIDES* (Panzer, 1794)**
(Coleoptera, Lucanidae)

ABSTRACT - *Remarks on Aesalus scarabaedoides scarabaedoides* (Panzer, 1784) (Coleoptera, Lucanidae).

Remarks are given on the distribution and the biology of *Aesalus scarabaeoides scarabaeoides* (Panzer, 1794) (Coleoptera, Lucanidae).

RIASSUNTO - In questa breve nota viene precisata la geonemia di *Aesalus scarabaeoides scarabaeoides* (Panzer, 1794) e vengono fornite alcune informazioni sulla biologia della specie.

DESCRIZIONE

Aesalus scarabaeoides scarabaeoides (Panzer, 1794) è il più piccolo rappresentante, a livello europeo, della famiglia dei Lucanidae, che generalmente comprende specie di medie e grandi dimensioni. Gli adulti di *Aesalus* hanno una lunghezza del corpo compresa fra i 6 e gli 8 mm. L'adulto ha forma ovoidale; in entrambi i sessi sono presenti sulle elitre delle corte setole disposte ordinatamente in file longitudinali, mentre il pronoto, di forma trapezoidale, presenta una punteggiatura forte e densa che gli conferisce un aspetto quasi rugoso.

DISTRIBUZIONE

Il genere *Aesalus* Fabricius, 1801, ha una vasta distribuzione, che arriva verso Est fino al Giappone e a Sulawesi e verso Ovest fino al Messico (Franciscolo, 1997).

A. scarabaeoides scarabaeoides ha una distribuzione soprattutto centro-est-europea, ma è presente anche in Italia, in cui si trova pure la sottospe-

* via Papò 4 - 12039 Verzuolo (CN). E-mail dutto.moreno@tiscali.it

cie *A. scarabaeoides meridionalis* Bartolozzi, 1989, descritta di Basilicata (Bosco di Policoro).

In Italia la sottospecie nominale veniva citata da Luigioni (1929) e da Porta (1932) in Trentino Alto Adige, ed è presente anche in Friuli Venezia Giulia sul Monte Ciurlec (Bartolozzi, 1994; Franciscolo, 1997) e in Piemonte in provincia di Torino a Bobbio Pellice (Bartolozzi, 1991; Franciscolo, 1997).

All'inizio di Luglio del 2000 ho trovato in un vecchio viale 3 esemplari (1 ♂ e 2 ♀♀) di *A. scarabaeoides scarabaeoides* a Castellar (provincia di Cuneo), in Piemonte, a pochi chilometri da Saluzzo. Gli esemplari sono stati ritrovati mentre effettuavo delle ricerche sui *Cetoniidae* sotto una corteccia di *Quercus* sp. dove si erano accumulati dei detriti vegetali.

BIOLOGIA

Vista la rarità della specie in Italia, ritengo utile fornire alcuni dati sulla sua biologia, integrando le informazioni reperibili in bibliografia (vedi ad es. Leiler, 1949; Palm, 1959; Klausnitzer, 1995; Franciscolo, 1997) con alcune mie osservazioni personali fatte direttamente sul campo e in laboratorio.

Gli adulti fanno la prima comparsa verso la fine di aprile e rimangono poi attivi fin verso la prima decade di agosto; hanno abitudini crepuscolari e notturne, raggiungendo il picco massimo degli involi verso le ore 23.00. Il maschio e la femmina, come ho potuto osservare, scavano in collaborazione una galleria nel legno sano di un tronco, nella zona basale dell'albero. All'interno della galleria avviene la copula che si protrae per circa 40 minuti; nei giorni successivi, verso fine maggio, avviene in più volte la deposizione delle uova.

La larva ha un regime alimentare xilosaprofago e lo sviluppo dura tre anni; una volta raggiunta la maturità, la larva orienta la sua galleria verso la parte esterna del tronco, dove si impupa in una piccola celletta ovale, costruita essenzialmente da rosura e residui lignei compattati assieme a escrementi. I nuovi adulti sono completamente formati nella tarda estate del terzo anno, ma non fuoriescono dalle loro celle pupali; abbandoneranno le loro cellette solo nella primavera del quarto anno. Gli adulti, una volta fuoriusciti dalla cella pupale, non svernano e la vita immaginale è di breve durata; le femmine protraggono la loro attività fino a estate inoltrata, mentre i maschi muoiono molto prima.

Da quel che ho potuto osservare, la durata del ciclo biologico pare strettamente legata, oltre che alle caratteristiche climatiche (temperatura, umidità), anche alla quantità e alla qualità del *pabulum* a disposizione della larva. La specie risulta legata ai boschi planiziali con prevalenza di *Quercus* sp., ma si rinviene anche su *Fagus* sp. (Koch, 1989) e *Castanea sativa* (Paulian & Baraud, 1982).

La presenza di questa specie, come quella di altri lucanidi e di molti insetti xilosaprofagi, può essere usata come indicatore biologico dello stato di conservazione dei vecchi boschi (Brechtel & Kostenbader, 2002).

RINGRAZIAMENTI

Un ringraziamento particolare va al mio amico e collega entomologo Luca Bartolozzi (Museo di Storia Naturale "La Specola" di Firenze) per gli utili consigli e la rilettura del manoscritto. Un caloroso ringraziamento va anche a Gianfranco Curletti (Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola) e a Pierfranco Cavazzuti (Pagno) per i sempre preziosi consigli dei quali non potrei fare a meno.

BIBLIOGRAFIA

- BARTOLOZZI L., 1989 – Descrizione di una nuova sottospecie di *Aesalus scarabaeoides* (Panzer, 1794) di Basilicata. Boll. Soc. ent. ital., 121(2): 104-107.
- BARTOLOZZI L., 1991 – Osservazioni sulle specie paleartiche del genere *Aesalus* Fabricius, 1801 (Coleoptera, Lucanidae). Opuscula zool. flumin., 76: 1-8.
- BARTOLOZZI L., 1994 – Segnalazioni faunistiche italiane, 259. Boll. Soc. Ent. Ital., 126: 79.
- BRECHTEL F., KOSTENBADER H., 2002 – Die Pracht- und Hirschkäfer Baden-Württembergs. Ulmer Ed., Stuttgart, 632 pp.
- FRANCISCOLO M. E., 1997 – Fauna d'Italia. Vol. XXXV. Coleoptera Lucanidae. Calderini Ed., Bologna, XI + 228 pp.
- KLAUSNITZER B., 1995 – Die Hirschkäfer, Lucanidae. Neue Brehm Bücherei, 551: 1-109.
- KOCH K. (Ed.), 1989 – Autökologie (Pselaphidae - Lucanidae). Die Käfer Mitteleuropas, Band E2, 382 pp.
- LEILER T. E., 1949 – Bidrag till Kännedomen om *Aesalus scarabaeoides* Panz. (Col. Lucanidae). Ent. Tidskr., 70(4): 245-247.
- LUIGIONI P., 1929 – I Coleotteri d'Italia. Catalogo sinonimico-topografico-bibliografico. Mem. pont. Accad. S. n. Lincei, 13: 1-1160.
- PALM T., 1959 – Die Holz- und Rinden-Käfer der Süd- und mittelschwedischen Laubbäume. Opusc. Ent. Suppl., 16: 374 pp.

- PAULIAN R., BARAUD J., 1982 – Faune des Coléoptères de France. II. Lucanoidea et Scarabaeoidea. Encyclopédie entomologique, 43. Lechevalier Ed., Paris, 477 pp.
- PORTA A., 1932 – Fauna Coleopterorum Italica. 5. Rhyncophora, Lamellicornia. Stab. Tip. Piacentino, Piacenza., 476 pp.